

# Tom disse: giù le mani dalla famiglia Usa

**TRIBECA** Apertura con «United 93»

## New York La ferita al cinema

**CINEMA** «Mission impossibile III» è la corsa contro il tempo di Cruise per salvare la moglie. Nel prossimo, scommettiamo, salverà i suoi figli...

■ di Alberto Crespi



Tom Cruise in una scena del film «Mission Impossible III»

### Seguace di Scientology ora interpreta anche nella vita il ruolo di marito entusiasta...

**N**el suo bagno di folla romano, per l'anteprima mondiale di *Mission: Impossible III*, Tom Cruise è stato come sempre generosissimo e super-professionale. Ha stretto migliaia di mani, firmato migliaia di autografi, risposto a migliaia di domande. Ma è anche riuscito nella singolare impresa di dare, sempre, una sola risposta: qualunque cosa gli chiedessero rispondeva immancabilmente: «Mia figlia è stupenda, Katie l'allatta e io le cambio i pannolini». La vera protagonista della toccata e fuga romana del divo è stata lei, Suri, la bimba appena nata dal matrimonio fra Tom e la giovane attrice Katie Holmes. Ora, i casi sono due: o Tom è impazzito (e molti l'hanno sospettato, quando è andato al talk-show televisivo di Oprah Winfrey e, davanti a milioni di telespettatori, ha annunciato il suo amore per la moglie saltando sui divani) o il suo nuovo corso da marito/papà esemplare nasce da una precisa strategia di

marketing. Noi propendiamo per la seconda ipotesi. Ci è capitato di conoscere Cruise in epoca Kidman - quando vennero a Venezia per presentare *Eyes Wide Shut*, capolavoro postumo di Stanley Kubrick - e siamo convinti che sia un ragazzo intelligente. È evidente come da un

paio d'anni a questa parte la sua strategia di comunicazione sia mutata. Intanto, Cruise è uscito allo scoperto su Scientology. Per anni, l'argomento era stato tabù, e solo scrivere della sua appartenenza alla famosa «religione» fondata dallo scrittore di fantascienza L. Ron Hubbard poteva costare una querela. A un certo punto, il divo ha cominciato a parlare e a fare opera di proselitismo. Addirittura, durante la preparazione di *Mission: Impossible III* si è saputo che Cruise ha tentato di «convertire» Scarlett Johansson, ponendo la sua adesione a Scientology come condizione per avere il ruolo da protagonista. La Johansson ha saggiamente risposto picche, e il ruolo è andato al-

la meno famosa, e forse più malleabile, Michelle Monaghan. È molto probabile che il cambio di strategia da parte di Cruise sia legato proprio a Scientology: questa chiesa è un apparato potentissimo che controlla molto da vicino la vita privata e professionale dei suoi adepti. Facendo propaganda per essa, non è casuale che Cruise abbia dato una virata alla propria immagine: alla soglia dei 44 anni (è nato il 3 luglio 1962) non è più un ragazzino, e si presenta al mondo come un marito innamorato e un padre premuroso. La nuova immagine dell'attore è strettamente legata al nuovo film. Non dimentichiamo che la saga di *Mission: Impossible* è quella in cui Cruise maggiormente si identifica:

### Intanto, ha scaricato la Johansson dal film perché non voleva aderire alla sua setta

è anche produttore, ha sempre scelto personalmente i registi (prima Brian DePalma, poi John Woo e ora il televisivo J.J. Abrams), ne è insomma, a tutti gli effetti, l'Autore. E che cosa succede in questo capitolo? Succede, prima di tutto, che l'agente segreto Ethan Hunt si

sposa, proprio come Tom nella vita. Succede che vorrebbe lasciare il pericoloso lavoro di super-spia per fare il maritino a tempo pieno. Succede, però, che i capi lo convocano per un'ultima missione in cui dovrebbe salvare una giovane agente da lui addestrata (che guarda caso è bionda e carina come l'ex Nicole Kidman, e che nei primi 20 minuti di film ci lascia la pelle). Succede che, anche per vendicare la deceduta, Ethan/Tom riesca ad arrestare il feroce mercante d'armi Owen Davian (Philip Seymour Hoffman). E succede che questi tagli subito la corda, non prima di aver giurato a Ethan/Tom che metterà le mani su sua moglie e le farà molto, ma mooolto male... Insomma, tutto il film è l'affannosa corsa contro il tempo, e contro criminali di ogni genere, per salvare la consorte. Ovviamente *Mission: Impossible III* era stato messo in cantiere prima che Tom e Kathy diventassero i genitori di Suri (il film ha avuto una storia produttiva molto travagliata, con diversi registi coinvolti: a più riprese è sembrato che il progetto dovesse saltare); ma siamo disposti a scommettere che in un'eventuale *Mission: Impossible IV* Ethan avrà dei figli e metterà a soqquadro mezzo mondo per salvarli da qualche orco. Del resto già nella *Guerra dei mondi* Tom Cruise interpretava un padre/marito snaturato che grazie ai marziani ritrovava la stima dei figli e l'amore della moglie. La famiglia è da sempre un tema centrale del cinema americano. Ora che è diventato, grazie anche a consiglieri più o meno occulti, il tema centrale della vita di Tom Cruise possiamo aspettarci molte altre missioni impossibili: dai pannolini ai libri di scuola, fino ai primi fidanzatini di Suri fra 14-15 anni... che dovranno iscriversi a Scientology, altrimenti babbo Tom non li farà nemmeno entrare in casa.

**WASHINGTON** Per il pubblico americano è arrivato il momento di decidere se sia già il momento di rivivere l'11 settembre seduti di fronte al maxischermo di un cinema. Accompagnato da critiche entusiaste e da timori di vedere le sale vuote, arriva *United 93*, la versione hollywoodiana della rivolta a bordo di uno dei voli dirottati l'11 settembre, che finì con lo schianto nelle campagne della Pennsylvania di un aereo probabilmente diretto sul Capitol di Washington. Il tempo, e contro criminali di ogni genere, per salvare la consorte. Ovviamente *Mission: Impossible III* era stato messo in cantiere prima che Tom e Kathy diventassero i genitori di Suri (il film ha avuto una storia produttiva molto travagliata, con diversi registi coinvolti: a più riprese è sembrato che il progetto dovesse saltare); ma siamo disposti a scommettere che in un'eventuale *Mission: Impossible IV* Ethan avrà dei figli e metterà a soqquadro mezzo mondo per salvarli da qualche orco. Del resto già nella *Guerra dei mondi* Tom Cruise interpretava un padre/marito snaturato che grazie ai marziani ritrovava la stima dei figli e l'amore della moglie. La famiglia è da sempre un tema centrale del cinema americano. Ora che è diventato, grazie anche a consiglieri più o meno occulti, il tema centrale della vita di Tom Cruise possiamo aspettarci molte altre missioni impossibili: dai pannolini ai libri di scuola, fino ai primi fidanzatini di Suri fra 14-15 anni... che dovranno iscriversi a Scientology, altrimenti babbo Tom non li farà nemmeno entrare in casa.












Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi



Tempo Moderno

Da Van Gogh a Warhol

Lavoro, macchine e automazione nelle Arti del Novecento

Palazzo Ducale, Appartamento del Doge  
Piazza Matteotti 9 - 16123 Genova

Informazioni: +39 010 5574004 - [www.tempomoderno.it](http://www.tempomoderno.it)  
[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it) - [www.100annicgil.it](http://www.100annicgil.it)

Orario: 9-19 tutti i giorni  
giovedì 9-22; lunedì chiuso














